SETTE SETTIMANE PER L'ACQUA 2015

TERZA SETTIMANA

Il pellegrinaggio per la giustizia dell'acqua

ROMMEL F. LINATOC*

Introduzione

Celebrazione della vita dell'acqua

L'acqua è la vita e un diritto fondamentale della persona
Là dove l'acqua è negata, la vita si pietrifica

L'acqua è un dono di Dio, una sorgente di vita
L'acqua contiene la vita, ella provvede alla sussistenza dell'insieme dell'umanità
La quantità d'acqua sulla terra e sotto terra è simbolo di abbondanza.

Il popolo urla , le condizioni sanitarie si deteriorano
I bambini, i giovano e gli anziani soffrono
Quando persone muoiono a causa della scarsità dell'acqua,
Il significato profondo dell'abbondanza diventa sinonimo di morte
In tutte le forme di vita l'acqua è là…
Sorgente della vita e causa di morte

L'acqua dal ventre alla tomba, dal ruscello all'oceano
In una nuvola si trasforma in tifone mostruoso
Ella bagna la terra e irriga le nostre fattorie
Benedicendo le nostre anime viventi, purificando i nostri peccati
Guarendo le ferite, calmando la nostra sete

L'acqua della speranza, dell'amore e della pace benedice le nostre vite con dolcezza
La nostra fede diventa reale per ciò che facciamo per donare la vita agli altri
In un periodo di confusine della nostra vita, l'angoscia che ne deriva si insedia
I più piccoli dei nostri fratelli diventano preda dell'avidità
Possa l'autentico significato della liturgia trasformare le circostanze
verso la pace: che essa sia basata sulla giustizia

---

* Rommel F. Linatoc è il rappresentante della Conferenza cristiana di Asia presso il Gruppo di direzione della rete Ecumenica dell'acqua del CEC. È attualmente segretario esecutivo del Consiglio nazionale delle Chiese delle Filippine per l'unità dei cristiani e le relazioni ecumeniche; è direttore artistico di numerose organizzazioni culturali liturgiche ecclesiastiche e di compagnie teatrali locali.

Contestualizzazione

Nel contesto delle Filippine le Chiese protestanti tradizionali e le chiese cristiane, cristiane cattoliche romane, indipendenti, evangelicali e pentecostali hanno celebrato insieme la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (2013-2014). La guida liturgica è stata tradotta dalle comunità locali nei dialetti e nelle lingue compresi e utilizzati dalla popolazione locale. Per contestualizzare la celebrazione, sono state incorporate nella liturgia le problematiche più pressanti che toccano le popolazioni, al primo posto delle quali si trovava la questione de «l'acqua e la giustizia». Durante la liturgia, l'acqua era simbolizzata come una sorgente di vita e un diritto fondamentale. È un elemento essenziale della vita in abbondanza (cf. Giovanni 10,10). Nella litania la questione dell'acqua era rappresentata nei contesti locale e internazionale.

Oggi ci sono numerosi paesi che si disputano i territori e le acque sono divise sempre di più. Paradossalmente nell'era del post-colonialismo l'appello alla pace è all'ordine del giorno di un gran numero di questi paesi. L'ideale della pace e della giustizia ha perso il suo significato a causa delle ripercussioni negative dei programmi di riforma strutturale, che sono responsabili di aver trasformato l'acqua – elemento fondamentale della vita – in merce. La nostra retorica biblica non avrà nessun senso se non siamo capaci di vedere la relazione che esiste fra la problematica dell'acqua e altri problemi sociali.

Nella pratica, in certe celebrazioni liturgiche, le comunità di fedeli hanno avuto il compito di raggruppare le preoccupazioni legate all'acqua in una forma di litania, per celebrare un battesimo o la santa «benedizione dell'acqua» durante la Teofania in certe tradizioni cristiane, mentre il resto della liturgia metteva l'accento su concezioni romanzate della spiritualità. I fedeli della Chiesa fanno l'esperienza di questa celebrazione dell'acqua nella liturgia dei nostri culti domenicali. Ciò porta ad assistere a un servizio di circa un'ora e mezza, dimenticando la realtà del mondo, mentre durante le 165,5 ore rimanenti della settimana, noi accettiamo le esigenze del nostro mondo dove i beni di prima necessità sono ridotti al rango di merci commerciali. Noi, discepoli di Cristo, aderiamo alle affermazioni bibliche e camminiamo con la Parola di Dio e impegniamoci nell'azione olistica e trasformatrice. Riflettiamo sul modo in cui l'approccio olistico della Bibbia può condurre i fedeli a capire meglio i compiti della Chiesa e ad agire con compassione. Esaminiamo in dettaglio in quale misura le celebrazioni liturgiche possono costituire un pellegrinaggio continuo, che permette di comprendere il contesto delle problematiche dell'acqua in una prospettiva di pace giusta.

Conclusione

L'acqua non si ferma mai e cerca sempre di occupare gli spazi disponibili o di creare dei nuovi spazi da riempire. Allo stesso modo bisogna che, fra i credenti, coloro che difendono l'acqua si sforzino di associare le affermazioni bibliche e le azioni sociali. Quando noi lodiamo Dio, rendiamo grazie per le numerose benedizioni che ci ha dato sotto la forma di questa creazione magnifica che è la natura, e soprattutto per l'acqua. Portiamo gli elementi della natura, come l'acqua, nelle nostre risorse liturgiche per rinnovare il suo significato spirituale e trovare l'ispirazione presso nostro Signore Gesù Cristo, che ci offre la «fontana di vita» invitandoci a bere per ottenere la vita eterna. Ma guardiamo anche le questioni di ingiustizia legate all'acqua fisica e al suo accesso, che tante persone si vedono rifiutare. Esaminiamo come le nostre celebrazioni possono dare alle popolazioni i mezzi di lotta per i diritti (cf. Luca 4,18-24).

Piste di riflessione

I servizi liturgici: processi di trasformazione

1. Siamo trasformati quando assistiamo a un servizio liturgico? (cf. 2 Cor. 5,17)
2. In quale misura i nostri servizi liturgici danno alle nostre comunità i mezzi di ricercare acqua potabile sicura?
3. Quali saranno le nostre riflessioni e le noastre azioni per combattere i mali strutturali che causano la morte di milioni di persone? (cf. Gioele 2,28-29, Michea 3,8 et Matteo. 5,13-17)

Temi di discussione

La domanda e la condivisione dell'acqua: le esperienze comuni di *empowerment* che sfidano le relazioni di potere

1. Qual è stata l'esperienza di Gesù nella conversazione con la Samaritana? (cf. Giovanni 4,1-41)
2. In quale misura i racconti della crocefissione acuiscono i significati dell'«acqua viva»?

Qualche idea per agire

1. Preparate una liturgia sul tema dell'acqua, ispirata alle numerose risorse liturgiche disponibili su Internet, soprattutto sul sito web della EWN.
   (http://water.oikoumene.org/en/whatwedo/seven-weeks-for-water/past/2014/MorningPrayer_24thMarch_Final.pdf)
2. Parlate con i vostri responsabili religiosi per consacrare una domenica – per esempio il 22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua – per seguire una liturgia speciale sul tema dell'acqua e della sua importanza spirituale e fisica nella nostra vita.